

CARTA DEI SERVIZI

Micronido del Politecnico CAMPUS BOVISA

Via Candani 72 - Milano

DEFINIZIONI E VALORI DEL MICRONIDO

Nel progetto educativo di Pro.Ges l'obiettivo è promuovere e sostenere la cultura dell'infanzia, interpretare i bisogni, sviluppare le consapevolezza e le competenze per condividerle, ma anche proporre spazi accoglienti che costruiscano la possibilità di incontri, relazioni ed emozioni condivise.

Ogni struttura, pur avendo le sue peculiarità, ha adattato con diverse modalità il suo spazio per favorire il più possibile lo stare bene di ognuno e lo stare bene insieme.

La sezione è il primo luogo di riferimento ben delimitato che diventa come una "casa". I bambini ritrovano un posto dove stare con gli adulti, vivere con altri bambini ma anche giocare e stare da soli.

L'accoglienza nel nostro progetto non è solo l'inizio della giornata o della relazione ma è un modo di agire che si concretizza in una pratica educativa. È una relazione in movimento nella quale l'inserimento è l'inizio di un percorso di conoscenza e di crescita che coinvolge il bambino, il genitore e il contesto educativo. Richiede equilibri sempre nuovi da conquistare che cambiano chi aspetta e chi arriva.

L'accoglienza diventa un modo di guardare, un atteggiamento per incontrare l'altro, per conoscere i bambini, le famiglie e noi stessi. Il bambino al suo arrivo nei nostri servizi incontra adulti che diventano nuovi punti di riferimento, trova nuovi spazi in cui orientarsi, conosce altri bambini e gradualmente si abitua a dividere e condividere. La relazione consente a tutti di trovare un proprio posto e arricchirsi della diversità dell'altro.

Accogliere significa tener dentro, fare nostre le emozioni dei bambini, le emozioni facili o quelle difficili, riconoscerle, rielaborarle e restituirle pensate.

Accogliere le famiglie significa recuperare anche i loro sentimenti, farle diventare protagoniste, valorizzando la loro individualità e dando spazio alla loro voglia di partecipare.

Coerentemente agli assunti sopra esposti ci si propone di predisporre un ambiente sereno e idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, l'integrazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei diversi percorsi di sviluppo.

Tale ambiente educativo non può essere che il risultato della competenza e dell'impegno del personale del servizio per l'infanzia adeguatamente preparato a leggere e a porre attenzione in particolare a:

- bisogni, esigenze e sogni "del gruppo e di ogni singolo bambino;
- le dimensioni evolutive del bambino;
- interazione tra bambino-adulto e bambino-bambino;
- stimolare nel bambino la capacità di integrare sentimenti diversi;
- promuovere la graduale autonomia del bambino;
- promuovere il processo verso l'esame di realtà e l'individuazione delle prime regole sociali;
- interazione tra bambino – ambiente.

Oltre al delicato compito di diventare punto di riferimento significativo nei confronti del bambino, ci poniamo l'obiettivo di stabilire rapporti di collaborazione con la famiglia al fine di favorire, quanto più possibile, la continuità delle esperienze fra casa e Nido.

GLI SPAZI E I MATERIALI

Gli spazi nei servizi per l'infanzia rivestono una grande valenza educativa. Lo spazio comunica sempre qualcosa. Comunica con i suoi pieni, con i suoi vuoti, con i colori, i materiali. Comunica con la disposizione stessa degli arredi e degli oggetti e come ogni altra comunicazione, condiziona, lancia messaggi, provoca una risposta. Lo spazio comunica al bambino le aspettative dell'adulto su ciò che deve essere fatto, su ciò che può o non può essere fatto, sul tipo di relazione che l'adulto intende organizzare per vivere in quel contesto. L'organizzazione degli ambienti incide sullo sviluppo dell'identità del bambino, sull'evoluzione delle sue potenzialità e sull'attivazione delle sue risorse. In base a ciò, diventa di fondamentale importanza organizzare gli spazi, gli arredi e i materiali, prevedendo una progettazione concordata tra gli educatori della scuola, affinché tutti ritrovino dei significati comuni. Lo spazio deve essere capace di rinnovarsi, di trasformarsi in base alle sollecitazioni dei bambini e degli adulti.

Altra dimensione implicita dell'educazione è quella legata alla scelta e presentazione dei materiali. Differenziare un certo numero di materiale per ogni gruppo di età, alternarlo per offrire un'ampia varietà, proporlo in buono stato sono diventati ormai degli assunti dell'agire pedagogico. L'attenzione è rivolta anche nel pensare zone/angoli con materiale accessibile in modo tale che i bambini li possano usare da soli per la maggior parte della giornata e lasciare così libera l'esplorazione del bambino.

GLI SPAZI INTERNI

La qualità degli spazi interni nasce dalla ricerca di equilibrio fra materiale, colori, tessuti, giochi, arredi e funzionalità, al fine di creare luoghi caratterizzati da armonia e senso del benessere.

La sezione è il primo luogo di riferimento ben delimitato che il bambino riconosce all'interno del contesto più ampio del Sistema Nido. In ogni sezione è facilmente individuabile la collocazione di alcune zone funzionali alle varie esperienze di gioco: zona/angolo per i giochi di ruolo, zona/angolo per i giochi a tavolino, zona/angolo per la conversazione e la narrazione di storie; zona/angolo del morbido; zona/angolo delle costruzioni. Sono inoltre presenti: uno spazio laboratorio per le attività grafico pittoriche; uno spazio per le attività psicomotorie; spazi idonei al riposo al pranzo e all'igiene personale dei bambini.

LE AREE VERDI

Anche gli spazi verdi sono una preziosa risorsa educativa, una possibilità in più per sviluppare relazioni significative. Si tratta di luoghi e laboratori in cui il gioco motorio si accompagna al desiderio di scoprire, incontrare, collaborare e costruire. Il servizio è fornito di un'area verde appositamente attrezzata e recintata ad uso esclusivo dei bambini.

L'INSERIMENTO DEL BAMBINO

L'inserimento è un momento molto delicato e importante nella vita di un bambino che deve imparare a conoscere persone e ambienti nuovi e diversi da quelli familiari. I bambini vengono inseriti gradualmente secondo un calendario di ingresso comunicato ai genitori nel primo incontro assembleare di inizio anno con le famiglie.

L'inserimento del bambino è costituito da percorso che prevede una serie di momenti nodali:

Momento di avvicinamento al servizio da parte della famiglia, attraverso un momento di visita informale; la famiglia deve avere la possibilità di conoscere l'ambiente, come primo approccio di conoscenza degli spazi e delle persone che vi operano.

Primo colloquio fra la famiglia e l'educatore di riferimento, durante il quale si parlerà dell'inserimento e delle modalità di svolgimento.

Inserimento vero e proprio che prevede, per qualche giorno, la permanenza del genitore con il suo bambino all'interno della sezione affinché il bambino possa affrontare la nuova esperienza in una condizione di sicurezza e gradualità. Successivamente, in base alle reazioni e ai tempi del bambino, si prevede un distacco graduale dal genitore, con tempi di permanenza sempre più lunghi del bambino al servizio, finché il bambino non è in grado di sostenere la frequenza ad orario completo.

Verifica dell'inserimento: questo momento prevede, da una parte un dialogo quotidiano con la famiglia sul vissuto del bambino al servizio, dall'altra la possibilità di individuare strategie adatte a favorire una buona separazione, sia attraverso la riflessione individuale dell'educatrice sia mediante il confronto tra gli educatori della sezione e con il coordinatore pedagogico.

INSERIMENTO DEL BAMBINO DIVERSAMENTE ABILE

Le valenze educative dell'inserimento di un bambino diversamente abile, si realizzano primariamente a livello di costruzione delle relazioni interpersonali; ciò consente una migliore elaborazione dei contenuti di valore quali ad esempio l'accoglienza delle diversità, atteggiamenti di collaborazione e di aiuto ai più deboli, la consapevolezza della complessità delle relazioni, la ricerca di comunicazioni oltre al codice verbale, il coinvolgimento di tutti i partecipanti al gruppo, anche al di là delle singole competenze ed abilità.

In questo contesto l'intervento dell'educatrice è di sostegno alla sezione nella quale è inserito il bambino diversamente abile ed è caratterizzato ad un agire educativo-pedagogico.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

Nell'ambito dei rapporti con il territorio è importante la progettualità relativa alla continuità Micronido- Scuola dell'infanzia.

La continuità significa essenzialmente per il bambino poter trovare un ambiente già parzialmente conosciuto con la presenza di alcuni elementi nuovi; per gli adulti-educatori dare continuità al percorso di crescita del bambino.

IL PERSONALE

Il personale che lavora all'interno del servizio è un gruppo costituito dagli educatori, dagli ausiliari e dal personale di cucina. Tale gruppo di lavoro è coadiuvato da un coordinatore pedagogico che fa riferimento al coordinamento pedagogico dell'area educativa 0-6 anni.

Coordinatore pedagogico

Il coordinatore pedagogico sostiene ed orienta l'attività educativa del servizio, svolge attività di supervisione del gruppo di lavoro partecipando ai collettivi ed agli incontri di sezione, in

collaborazione con il responsabile dell'area educativa e il collettivo organizza i momenti formativi.

Coordinatore interno

Nel servizio è presente un educatore con funzioni di coordinamento, che comprendono mansioni sia di tipo organizzativo sia educativo.

Il coordinatore interno è responsabile del buon funzionamento del plesso e del servizio in genere, mantenendo gli opportuni contatti con il coordinatore pedagogico.

Educatori

Il personale educativo è in possesso di adeguato titolo di studio e con comprovata esperienza nel settore. Gli educatori realizzano il progetto educativo del servizio attraverso specifici compiti di tutela, cura e promozione dello sviluppo psicofisico dei bambini.

Ausiliari

Il personale ausiliario è addetto alle operazioni di pulizia e riassetto degli ambienti della scuola interni ed esterni, lavanderia e refezione.

Essendo presente in sezione in diversi momenti della giornata, collabora con gli educatori ed è parte integrante del progetto educativo. Per questo motivo il personale ausiliario partecipa ai collettivi e agli aggiornamenti.

Personale di cucina

Il personale di cucina è in possesso della qualifica corrispondente, frequenta specifici corsi di formazione ed ha esperienze relative alla conduzione di cucine per comunità infantili.

Il personale di cucina è parte integrante del progetto educativo.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Tutto il personale educativo e non che opera all'interno della struttura, partecipa ad incontri periodici con il coordinatore pedagogico per una formazione in servizio. Partecipa, inoltre, ad incontri di aggiornamento con personale esterno su aree specifiche.

IL NIDO, IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

Vengono definiti utenti dei servizi educativi non solo i bambini iscritti ma anche le loro famiglie. L'inserimento dei bambini nel Micronido si caratterizza come esperienza emotivamente complessa, gli educatori e i genitori giocano un ruolo molto importante e determinante di mediazione e di conoscenza reciproca.

Per permettere ciò, è importante per gli educatori far precedere l'inserimento da un colloquio con la famiglia, affinché possa instaurarsi un rapporto di reciproca conoscenza.

Inoltre, è ritenuta importante la presenza di un genitore presso il servizio per un periodo idoneo a facilitare l'ambientamento del bambino e la conoscenza della figura di riferimento.

Durante tutto l'arco dell'anno scolastico, è possibile avere con le singole famiglie dei momenti di colloqui individuali, che diventano momento privilegiato di scambio di informazioni, di vissuti, di punti di vista sul bambino.

Il colloquio individuale diventa così uno spazio “privato”, che consente di affrontare situazioni che si riferiscono a “quel” bambino e che non devono essere oggetto di discussione in altri momenti d’incontro.

Sono previsti inoltre degli incontri periodici di gruppo con le famiglie

- **ASSEMBLEA GENERALE:** può essere convocata all’inizio dell’anno scolastico, per presentare a tutti i genitori l’organizzazione del servizio e il progetto generale; durante l’anno, per incontri tematici con esperti.
- **INCONTRI DI SEZIONE:** possono essere convocati per analizzare l’andamento del gruppo di bambini della sezione; nella nostra organizzazione sono previsti tre incontri in un anno scolastico, così stabiliti: il primo al termine degli inserimenti; il secondo a metà dell’anno; il terzo alla fine.
- **SERATE LAVORO:** sono momenti di aggregazione con i genitori della sezione, dove si realizzano oggetti e anche progetti per il percorso dei bambini, tutto in un clima rilassante ed informale.
- **COMITATO DI GESTIONE:** è composto da due rappresentanti del Politecnico di Milano di cui almeno un membro del CUG, due rappresentanti dei genitori (scelti dagli stessi), una rappresentante dei lavoratori del nido e dalla coordinatrice del nido.
Svolge un ruolo consultivo e promozionale rispetto agli aspetti organizzativi della vita del Micronido e contribuisce a promuovere e verificare i livelli qualitativi e funzionali del servizio.
Può realizzare anche una collaborazione riguardo a:
 - Iniziative culturali-educative che sviluppino le tematiche ed i contenuti emergenti negli incontri stessi;
 - Iniziative autogestite, quali ad esempio feste, uscite, ecc.
- **FESTE:** sono alcuni momenti durante l’anno, appuntamenti fissi per i bambini e le loro famiglie, dove ognuno collabora organizzando e portando qualcosa: in genere si organizzano per Santa Lucia, il Natale, Carnevale e chiusura dell’anno scolastico.

LA QUALITA' DEL SERVIZIO

La qualità educativa offerta dal Micronido è fortemente collegata oltre che alla progettazione pedagogica-educativa anche alla dimensione organizzativa e gestionale del servizio. Promuovere la crescita dei bambini nel rispetto dei loro bisogni e della loro individualità, significa costruire una pratica coerente con il proprio progetto pedagogico- educativo.

In virtù di queste considerazioni Pro.ges per garantire una qualità elevata dei propri servizi, da sempre obiettivo della Cooperativa, ha avviato un percorso che le ha consentito di ottenere la Certificazione di qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000, in merito al processo di gestione dei nidi, spazi bambini e scuole dell’infanzia.

Attraverso la certificazione di qualità si è identificato un modello di gestione e le procedure che lo realizzano (amministrative e educative), facendo emergere in questo modo le singole azioni che compongono il lavoro di ogni adulto coinvolto nella vita del Nido: educatore, operatore, personale di cucina, pedagogo, responsabile del settore educativo.

MICRONIDO CAMPUS BOVISA

Il Micronido Campus Bovisa è un servizio aziendale del Politecnico di Milano gestito dalla cooperativa Pro.Ges. tramite gara d'appalto. La struttura è inserita all'interno dell'Ateneo; ha una ricettività di 10 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi con possibilità di accogliere dai 3 mesi su richiesta.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

MODALITA' DI ACCESSO

Il servizio di Micronido è destinato ad accogliere i figli del personale tecnico, amministrativo e docente dell'Ateneo. I criteri di selezione per l'accesso sono determinati dal Politecnico e definiti nel regolamento: le iscrizioni vengono effettuate tramite un apposito bando indetto dal CUG (Comitato Unico di Garanzia).

CALENDARIO DI APERTURA

Il servizio è aperto undici mesi all'anno, dal 1° settembre al 31 luglio di ogni anno, dal lunedì al venerdì rispettando il calendario annuale del Politecnico (si veda allegato 2)

ORARI DI APERTURA

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì ed è organizzato secondo due tipologie orarie:

orario standard del servizio: dalle 8:00 alle 18:00

orario frequenza a part-time: dalle 8:00 alle 13:30

Gli orari di uscita sono i seguenti:

- Dalle 13:00 alle 13:30 (uscita part-time)
- Dalle 16.00 alle 18:00 (uscita)

COSTO DEL SERVIZIO

La retta è determinata dalle Equal Opportunities ed è differenziata in base alla fascia economica ISEE, (si veda allegato 1).

È comprensiva di pasti, merende, pannolini, materiale igienico-sanitario, materiale didattico, assicurazione.

LA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata di un bambino al Micronido è scandita da momenti che si ripetono e che contribuiscono a costruire nei bambini la sicurezza del conosciuto e la rassicurazione del previsto.

Gli orari sono fissati in modo rigido solo per alcuni momenti della giornata come l'accoglienza, il pasto e l'uscita mentre tutti gli altri momenti sono caratterizzati da una sequenza di routine e gioco non sempre facilmente distinguibili. Il tempo vissuto al nido dai bambini è, indicativamente così articolato:

8:00 – 9:30 ----- accoglienza

9:30 – 10:00 ----- spuntino con frutta

10:00 – 11:00	-----	esperienze ludiche e didattiche
11:00 – 11:30	-----	preparazione al pasto
12:00 - 12.30	-----	pranzo
12:30 - 13:00	-----	igiene personale e preparazione al sonno
13:00 – 13:30	-----	uscita part-time
13:00 - 15:30	-----	sonno/risveglio
15:30 – 16:00	-----	igiene personale
16:00 – 16:30	-----	merenda
16:30	-----	prima uscita
16:30 – 18.00	-----	attività ludiche/seconda uscita

Le scansioni individuate definiscono un tempo ed uno spazio che rappresentano dei contesti ben definiti senza soluzione di continuità. È compito dell'adulto esplicitare i significati che si intendono agire all'interno di questi contesti.

ATTIVITA' OFFERTE

Attività di lettura: I bambini, attraverso i libri, entrano in relazione con una rappresentazione del mondo costruita attraverso le immagini e le parole; la lettura dei libri rappresenta un'esperienza cognitiva, emotiva, comunicativa e relazionale diventando occasione di conoscenza, di dialogo e di consolazione e offrendo molteplici possibilità di esplorazione del mondo esterno e della realtà interiore. Man mano che il bambino cresce le sue emozioni si fanno più complesse e la capacità di seguire una storia e di riconoscersi in essa aumenta. La lettura può essere fatta autonomamente dai bambini oppure è l'adulto a farsi mediatore più attivo della lettura di un libro e del racconto di una storia; varie sono le categorie di libri a disposizione dei bambini o da utilizzare durante la narrazione da parte dell'adulto: libri ad immagini semplici e complesse, protostorie, storie semplici e storie complesse, filastrocche, rime e fiabe.

Attività di gioco simbolico: Nei bambini di questa età, si osserva un uso simbolico dell'oggetto, che viene usato "al posto di..." è l'evocazione di una realtà non presente, di una situazione: "il gioco del far finta". È all'interno di situazioni già sperimentate dai bambini nella realtà e riproposte in contesti adeguatamente organizzati che il gioco con oggetti e materiali di uso quotidiano può far emergere strategie di esplorazione e sperimentazione dei loro possibili usi e combinazioni. Lo spazio, strutturato con un angolo cucina ed un angolo toilette ricorda ad ogni bimbo i luoghi conosciuti della propria casa; nel gioco "del far finta", ha una parte molto importante il "gioco del trasformarsi", il diventare altro, interpretando ruoli realistici o fantastici. L'importanza dunque di creare uno spazio dove il gioco di relazione tra il sé e l'altro, così come quello tra la realtà e la finzione, faccia vivere positivamente il rapporto tra ciò che si è a ciò che è diverso, nel corpo, nel pensiero e nelle emozioni. Ad un'altezza di bambino deve essere collocato uno specchio, strumento-gioco che consente al bambino di strutturare la propria 'immagine – identità" e lo aiuta a ideare diverse situazioni di gioco di finzione.

Attività pre-logiche: Sono attività strettamente legate, e in un certo senso indotte, dalla manipolazione di oggetti diversi per forme, dimensioni, materiali. Dalle esperienze di manipolazione e da tutti i giochi euristici proponibili, i bambini ricevono informazioni relative alle proprietà degli oggetti. Tali conoscenze consentiranno loro di continuare il processo di esplorazione nella direzione della riflessione circa le relazioni logiche tra gli oggetti. Tentare soluzioni è quello che si verifica quando i bambini si mettono alla prova con il gioco delle

costruzioni: riuscire ad incastrare due o più pezzi li rende più sicuri nel tentare costruzioni sempre più complesse.

Attività di rilassamento: il bisogno di scoperta e di movimento dei bambini ben si concilia con l'idea di spazi raccolti e definiti: infatti la voglia di muoversi e giocare va sostenuta e proposta in luoghi nei quali sia possibile sostare, fermarsi, rilassarsi e far trascorrere il tempo. Un angolo morbido e uno spazio piccolo, caldo e accogliente dove nascondersi soddisfano il bisogno di contenimento e di rilassamento che ogni bimbo prova nel corso della sua giornata al nido.

Attività grafico-pittoriche e attività di manipolazione: attraverso le attività grafico-pittoriche e manipolative si intende affinare le capacità manuali, espressive e di concentrazione utilizzando materiali formali e informali proposti con modalità diverse. Attraverso l'esplorazione e la manipolazione il bambino conosce i vari materiali e nello stesso tempo acquisisce e aumenta le proprie abilità tecniche e creative in contesti di attività libera e/o guidata dall'educatrice.

Si prevede inoltre l'impiego graduale di strumenti che diano la possibilità al bambino di sperimentare tecniche diverse di utilizzo del colore.

Attività dei travasi: durante il gioco dei travasi il bambino utilizza vari elementi naturali come le granaglie, le farine, la sabbia, l'acqua... attraverso le azioni che compie come il riempire il versare, lo svuotare, il mescolare, il nascondere, il bambino sperimenta le proprietà dei materiali, affina la sua capacità di concentrazione e la coordinazione occhio-mano.

Gli strumenti utilizzati che l'educatrice mette a disposizione dei bambini sono bacinelle, cucchiai, imbuti, colini, barattoli, setacci, ciotoline, mestoli.

Attività di movimento: legate alla conoscenza dell'io corporeo, in relazione agli altri, allo spazio e al tempo, in un progressivo riconoscimento dei propri limiti e delle proprie potenzialità. A tal fine sono predisposti materiali idonei a favorire il gioco tonico-emozionale, quello senso-motorio e quello simbolico: i bambini avranno così la possibilità di muoversi in piena libertà e sicurezza.

Attività all'esterno: lo spazio esterno si pone come particolare laboratorio, luogo di apprendimento e relazioni all'aperto. Particolare attenzione verrà posta a fornire nello spazio quegli stimoli ambientali che favoriscono nei bambini curiosità, scoperta, movimento, rilassamento, avventura. È opportuno attrezzarlo con giochi che favoriscano il movimento come tricicli, palloni, dondoli, piccoli scivoli e altalene e che stimolino l'orientamento spaziale: tunnel, percorsi, botti, casette.

Sono idonei inoltre per le attività di manipolazione e travaso all'esterno una sabbiera, setacci, palette, formine e alcune piscinette per l'acqua.

ALIMENTAZIONE

Giornalmente si fornisce uno spuntino di frutta a metà mattina, il pranzo e la merenda che sono preparati e consegnati dalla ditata di ristorazione CirFood una società specializzata e autorizzata al servizio di ristorazione.

La dieta giornaliera proposta è definita in conformità con quanto stabilito dalle tabelle dietetiche prescritte dall'ATS per bambini da 0 a 3 anni.

Il menù è organizzato su quattro settimane che si susseguono mese dopo mese tenendo conto degli alimenti tipici di ogni stagione.

La gestione della cucina interna avviene nel rispetto del piano di autocontrollo (HACCP) elaborato dalla cooperativa.

È possibile ottenere delle variazioni del menù in caso di diete speciali: in tal caso è necessaria la presentazione di un certificato medico.

